

Aeroporto d'Abruzzo, insorge la FILT CGIL di Pescara: situazione indecorosa, la Regione intervenga per risolvere la vicenda

NEWSPESCARA

Da Antonio Rico Il 24 aprile, 2019

Condividi

Pescara.

“Ancora litigi e spintoni tra i tassisti che si contendono i viaggiatori in arrivo all'Aeroporto d'Abruzzo. Una assurda querelle che si trascina ormai da diversi anni e che ha addirittura assunto una risonanza mediatica di carattere nazionale attraverso il servizio andato in onda nei giorni scorsi su “Striscia la Notizia”.

Condividiamo la necessità che la Regione Abruzzo e il Presidente Marsilio riescano a risolvere una vicenda sulla quale hanno incredibilmente fallito sia Chiodi che D'Alfonso che Lolli, non riuscendo nei loro dieci anni di governo dell'amministrazione regionale a sciogliere il bandolo di una matassa che purtroppo sta offrendo un'immagine indecorosa di Pescara e dello scalo abruzzese. Negli ultimi giorni della precedente legislatura e nell'ambito di alcune specifiche riunioni della Commissione Consultiva Regionale (e della quale fa parte la stessa Filt Cgil), sembrava si fosse raggiunta un'intesa per scongiurare il ripetersi di scene da “Far West”; derivanti da questo

annoso contenzioso tra i tassisti, ma evidentemente così non è andata. Riteniamo tuttavia che la risoluzione di questa vicenda, debba andare ben oltre la semplice disquisizione campanilistica tra i tassisti e debba invece affrontare un tema molto più importante che attiene il diritto alla mobilità dei cittadini, tema sul quale anche i diversi candidati aspiranti a Sindaco di Pescara dovrebbero, a nostro avviso, esprimersi ed intervenire. E' inspiegabile infatti come lo scalo abruzzese, ormai da tempo, risulti inaccessibile ai mezzi pubblici. Ai viaggiatori in partenza e in arrivo dallo scalo abruzzese, peraltro sempre più numerosi da quanto risulta dai dati forniti dalla stessa società regionale che gestisce l'aeroporto, viene offerta la pressoché unica opzione del servizio taxi, non potendo disporre di apposite navette o comunque di un servizio pubblico alternativo così come avviene in tutti gli altri scali che risulterebbe peraltro decisamente più conveniente e concorrenziale soprattutto dal punto di vista tariffario.

I pochi autobus disponibili e oltretutto non affatto sincronizzati con gli orari di decollo e di arrivo degli aerei, risultano accessibili agli utenti soltanto recandosi lungo la vicina Tiburtina e trascinandosi dietro i propri bagagli. Una offerta non proprio qualificante per il turismo abruzzese e che peraltro fa emergere anche una limpida contraddizione: offriamo un servizio di voli low cost a prezzi altamente convenienti, salvo poi costringere gli stessi utenti ad utilizzare costosi taxi per raggiungere le località limitrofe. Qualcosa non torna. Al futuro Sindaco di Pescara e all'Amministrazione Regionale affidiamo il dovere di intervenire”.

